



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 441
del 30 OTT. 2014

OGGETTO: Protocollo di intesa con l'A.S.P. di Ragusa e le Associazioni animaliste per l'attuazione di piani di cattura programmata e reimmissione di cani randagi nel territorio.

L'anno duemila quest'ordine il giorno Trenta alle ore 16,45
del mese di Ottobre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il

Sindaco ing. Federico Piccotto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	si	
2) arch. Stefania Campo	si	
3) dr. Stefano Martorana	si	
4) rag. Salvatore Corallo		si
5) dr. Salvatore Martorana	si	
6) dr. Antonio Zanotto		si

Assiste il

Segretario Generale dott.

Vito Vittorio Scalofue

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 81903 /Sett. I del 28-10-2014

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il

04 NOV. 2014 fino al 19 NOV. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

04 NOV. 2014

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

(Giovanni Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 04 NOV. 2014 al 19 NOV. 2014 senza opposizione/con opposizione.

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 04 NOV. 2014 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 04 NOV. 2014 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTÀ DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire

04 NOV. 2014

Ragusa, II

SECRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO (.....) C.S.
(Dott.ssa Rosaria Scattone)



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE I
AA.GG.

Prot n. 81903 /Sett. I

del 28-10-2014

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Protocollo di intesa con l'A.S.P. di Ragusa e le Associazioni animaliste per l'attuazione di piani di cattura programmata e reimmissione di cani randagi nel territorio.

Il sottoscritto Dr. Francesco Lumiera, Dirigente del Settore 1° propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che

- Per le finalità previste dalla normativa in materia di randagismo il Comune, l'A.S.P. di Ragusa e le Associazioni animaliste – soggetti individuati dal tavolo tecnico istituito dalla Regione Siciliana nel 2009 con il coordinamento della locale Prefettura per le attività previste dal D.A. 0742 del 20\4\09 - devono pervenire a degli accordi che permettono di continuare a sviluppare tutte le attività finalizzate al contenimento del randagismo canino;
- Che con deliberazione n. 101\CS del 15 marzo 2013 è stato approvato apposito protocollo di intesa con l'ASP di Ragusa per la gestione congiunta del rifugio sanitario comunale e per altre misure di controllo della popolazione canina nel territorio;
- Che con deliberazione di G.M. n. 134 del 1°aprile 2014 è stato approvato un altro protocollo di intesa con i Comuni del comprensorio (Chiaramonte- Giarratana e Monterosso) per la gestione congiunta del canile sanitario comunale e recepito dagli stessi, nel contempo, il citato protocollo con l'A.S.P. di Ragusa;
- Che con deliberazione di G.M. n. 549 del 31 dicembre 2013 è stato approvato un protocollo di intesa - a cui è stata data applicazione con determ. dirig. n. 151 del 10 febbraio 2014- con Associazione animalista a sostegno di iniziative per favorire le adozioni e gli interventi di reimmissione dei cani randagi catturati e ricoverati in canile;
- Che è intendimento dell'Amministrazione tenere sotto controllo il numero di cani randagi, vaganti nelle periferie della città, che nel corso degli ultimi anni sono stati oggetto di numerose segnalazioni da parte dei cittadini;
- Che si ritiene necessario pianificare, come suggerito dal Servizio veterinario dell'ASP , le catture attraverso una attività programmata con i soggetti dianzi citati e con il Comando di

Polizia Municipale;

- Vista la bozza di protocollo presentata dall'A.S.P. – Servizio Veterinario- di Ragusa che è stata sottoposta al parere dei soggetti di cui sopra nella riunione del 21 ottobre 2014 [Comando di P.M., Servizio veterinario dell'ASP di Ragusa, Associazioni animaliste: L.A.V.- A.I.D.A.- E.N.P.A.- Lungo Baffo);
- Tenuto conto che il testo presentato dal servizio veterinario sulle linee operative dei piani di cattura programmati è stato condiviso da tutti i partecipanti;
- Rilevato che la predetta attività consente di evitare rischi per la pubblica incolumità e, nel contempo, consente di controllare la popolazione canina,
- Vista la legge n. 281\91, la legge regionale n. 15\2000 e il D.P. Reg. Sicilia n. 7\2007;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1- Approvare il Protocollo di intesa, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della attuazione dei piani di cattura programmati e re immissione dei cani randagi nel territorio.
- 2- Autorizzare il Sindaco o l'Assessore delegato alla sottoscrizione del superiore accordo, di validità annuale, con l'ASP di Ragusa e le Associazioni disponibili.
- 3- Prenotare una spesa di € 3.000,00 nel cap. 1411-21944 Funz.10- Serv.02 Interv.03 Bil 2014, imp. 1337/14 e 1353/14
- 4- Autorizzare i Dirigenti dei Settori competenti (1° e 9°) ad attuare quanto stabilito nel predetto Protocollo ed a dare seguito a quanto previsto nelle linee-guida.



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa II,

Il Dirigente

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. 3.000,00
Va imputata al cap. 1711 e 1944

Ragusa II,

30/10/2014
Il Responsabile del Servizio Finanziario

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, ne direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa II,

Il Dirigente

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

Ragusa II,

30 OTT. 2014

Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalagna



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

Protocollo intesa

Ragusa II,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI CATTURA PROGRAMMATA E
REIMMISSIONE CANI RANDAGI NEL TERRITORIO**

L'anno duemila _____ il giorno _____ del mese _____ alle ore _____, presso gli uffici del Comune di Ragusa,

TRA

Il SINDACO o Assessore delegato _____

E

- Dr. _____, in qualità di Direttore Generale dell'A.S.P. di Ragusa o Dirigente Dip. Sanità Pubblica Veterinaria dell'A.S.P. di Ragusa
- Sig. _____, in qualità di Presidente o rappresentante legale dell'E.N.P.A. con sede in Ragusa via _____
- Sig. _____, in qualità di Presidente o rappresentante legale dell'Associazione animalista _____ con sede in Ragusa via _____
- Sig. _____, in qualità di Presidente o rappresentante legale dell'Associazione animalista _____ con sede in Ragusa via _____
- Sig. _____, in qualità di rappresentante legale dell'Associazione animalista _____ con sede in Ragusa via _____

PREMESSE

La stipula del presente protocollo d'intesa scaturisce dall'interesse manifestato dall'Amministrazione Comunale di Ragusa a tenere sotto controllo il numero dei cani randagi, vaganti nelle zone periferiche della città, che nel corso degli ultimi anni sono stati oggetto di numerose segnalazioni da parte di cittadini; *si dà atto*

- che l'attuale amministrazione comunale, così come le precedenti, hanno provveduto in più occasioni, per la cattura di tali cani, a richiedere l'intervento di ditte specializzate;
- che le ditte intervenute sono riuscite, sia tramite strumenti tradizionali (cappio, frustoni) sia con il posizionamento di trappole, a catturare soltanto qualche soggetto;
- che il servizio veterinario della ASP di Ragusa ha - sin dall'anno 2011- proposto, per il controllo della popolazione canina stanziente nelle zone periferiche del comune di Ragusa, piani di cattura programmata da sviluppare in un congruo lasso di tempo (almeno un anno) e da attuarsi mediante l'utilizzo di un recinto-trappola;

- che l'amministrazione comunale ha, nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie disponibili, attuato parzialmente piani di cattura con l'utilizzo di un recinto-trappola secondo le modalità suggerite dall'ASP di Ragusa;
- che l'attuazione dei piani di cattura suggeriti dall'ASP e l'utilizzo del recinto trappola si sono rivelati più efficaci rispetto alle altre metodiche utilizzate;

considerato

- che gli interventi sin qui attuati per il controllo della popolazione canina stanziente nelle zone periferiche della città, se pur onerosi per la pubblica amministrazione, non sono stati efficaci né alla risoluzione del problema, né al contenimento della popolazione canina sulla quali si è intervenuti;
- che le popolazioni canine destinatarie dell'intervento sono costituite da cani nati in libertà, a volte circolanti in branco ed in minima parte da cani di recente abbandono;
- che le condizioni climatiche del nostro territorio sono favorevoli alla sopravvivenza dei cuccioli partoriti da cagne viventi in libertà;
- che le popolazioni canine di che trattasi sono costantemente rifornite di alimenti da cittadini animati da spirito animalista,
- che il rifugio sanitario pubblico di Ragusa ed il rifugio per il ricovero privato, convenzionato con il comune, sono costantemente al pieno della loro recettività;
- che già l'amministrazione comunale, per le ordinarie catture di cani randagi ed il loro ricovero, nonostante una intensa attività di adozioni, è costretta a destinare una notevole somma del bilancio comunale;
- che tale somma non può essere ulteriormente incrementata;

preso atto

- che allo stato attuale, sia per motivi di ordine logistico sia per carenza di risorse finanziarie non è possibile garantire, a tutti i cani randagi catturati nel territorio del comune di Ragusa, un periodo di ricovero, presso il rifugio sanitario pubblico e/o presso il rifugio per il ricovero privato convenzionato con il Comune, che vada oltre i tempi strettamente necessari alla sterilizzazione e alla degenza post operatoria;
- che l'unica possibilità di intervento per mitigare i rischi derivati alle persone da cani vaganti in libertà, presenti nei siti oggetto d'intervento, è quella di tenere sotto controllo la riproduzione degli animali;
- che gli enti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa sono consapevoli che gli interventi da realizzare sono propedeutici alla progressiva mitigazione dei rischi, che derivano alla popolazione umana, dalla presenza di cani vaganti nel territorio e, non hanno l'obiettivo di risolvere la problematica nell'immediato;

visto

- il Decreto Presidenziale (Regione Siciliana) 12 gennaio 2007, n. 7, che prevede la possibilità di reimmettere i cani nel territorio, oltre che nei casi previsti dall'art. 15, commi 6 e 7, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 15, anche nei casi previsti da specifici protocolli d'intesa, concordati tra il Comune ed il Servizio Veterinario dell'Azienda sanitaria locale,

considerato altresì

- che per la realizzazione delle azioni previste nel presente Protocollo bisogna coinvolgere il nucleo Guardie Zoofile dell'E.N.P.A. di Ragusa e le associazioni animaliste, che collaborano con l'Amministrazione Comunale e con la A.S.P. di Ragusa per il controllo del randagismo canino: Associazione Iblea Diritti Animali e Lega Antivivisezione di Ragusa.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

A norma del Decreto Presidenziale 12 gennaio 2007, n.7 All. VI lettera B, numero 2), lettera b); il Comune di Ragusa, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, l'Associazione Iblea Diritti Animali, la Lega Antivivisezione di Ragusa, Il Nucleo provinciale Guardie Zoofile di Ragusa; ciascuno per le parti di competenza si impegnano a realizzare nel corso di un anno, a partire dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, tutte le attività previste dal seguente piano di intervento per la cattura e reimmissione in libertà di gruppi di cani randagi:

Territorio oggetto dell'intervento

Il piano è diretto alla cattura e reimmissione dei gruppi di cani randagi presenti nella Zona industriale di Ragusa e può essere esteso alla cattura di gruppi di cani randagi che sono presenti e/o saranno segnalati in altre zone del territorio del comune di Ragusa.

Piano di cattura:

Le catture saranno effettuata mediante l'utilizzo di un "recinto trappola", secondo la seguente procedura:

- 1) piazzare il recinto nel sito oggetto di intervento;
- 2) fornire alimento agli animali dentro il recinto, senza innescare il meccanismo di chiusura per almeno una settimana;
- 3) per tutta la durata del piano di cattura, limitatamente ai quartieri oggetto di intervento e limitrofi, il Sig. Sindaco dovrà disporre con specifico provvedimento il **DIVIETO DI ALIMENTAZIONE DEI RANDAGI**. Infatti per la buona riuscita del piano di cattura occorre che i cani da catturare reperiscano risorse alimentari soltanto all'interno del recinto di cattura;
- 4) i volontari delle Associazioni animaliste coinvolte, informeranno i cittadini che normalmente alimentano i randagi nella zona, sulle finalità del piano di cattura e tenteranno il loro coinvolgimento;
- 5) le guardie zoofile dell'ENPA e la Polizia Municipale monitoreranno la presenza dei cani all'interno del recinto di cattura con periodici pattugliamenti; la presenza di cani all'interno del recinto sarà monitorata anche attraverso una "fotocamera" posizionata al suo interno (il dispositivo è in dotazione all'ambulatorio di anagrafe canina del Comune di Ragusa);
- 6) la ditta fornitrice del recinto di cattura si occuperà del montaggio del recinto nei luoghi, scelti di concerto con la Polizia Municipale, più adatti ad evitare pericoli e disagi ai residenti ed alla circolazione stradale; si occuperà inoltre di innescare il meccanismo di chiusura del recinto trappola, del prelievo dei cani che restano intrappolati al suo interno e del loro trasferimento presso il Rifugio Sanitario Pubblico di Ragusa;
- 7) la ASP di Ragusa tramite l'Unità Operativa di "Zooantropologia e Attività Assistite con Animali" coordinerà le azioni di cattura, in particolare la ditta incaricata della cattura e la Polizia Municipale concorderanno con il responsabile dell'Unità Operativa o con un suo delegato, l'innesto del meccanismo di cattura e lo spostamento del recinto da un sito ad un altro;
- 8) L'innesto del meccanismo di cattura sarà programmato anche tenendo conto della possibilità di ricovero dei cani presso il rifugio sanitario.

Protocollo Sanitario:

I cani catturati saranno ricoverati presso il Rifugio Sanitario Pubblico di Ragusa dove i medici veterinari della ASP di Ragusa provvederanno:

- 1) a verificare la presenza di ogni possibile segno identificativo che possa permettere di individuare un eventuale proprietario;
- 2) ad applicare il microchip ai cani che ne sono sprovvisti, e provvedere all'iscrizione in anagrafe canina indicando come proprietario il Comune di Ragusa dei cani per i quali non è possibile risalire ad un proprietario;
- 3) a sottoporre gli animali ad un periodo di osservazione di n.10 giorni;
- 4) ad effettuare l' esame clinico;
- 5) a curare gli animali che presentano sintomi clinici di malattia in atto;
- 6) a predisporre trattamento contro l'echinococcosi;
- 7) a vaccinare gli animali contro la rabbia e le principali malattie infettive e diffuse tipiche della specie;

8) ad effettuare l'intervento di sterilizzazione (ovarioisterectomia e orchiectomia).

Dopo la sterilizzazione ed un periodo di degenza post operatoria di n. 7 giorni i cani potranno essere reimmessi nel territorio o trasferiti presso un rifugio per il ricovero.

Protocollo per la reimmissione

Considerato che il presente protocollo d'intesa è teso alla realizzazione di un programma di cattura e reimmissione che coinvolge cani nati prevalentemente in libertà, e quindi non abituati al contatto spontaneo con le persone (docilità), dopo il periodo di degenza post-operatoria, tutti i cani catturati nell'ambito di attuazione del presente protocollo d'intesa potranno essere reimmessi nel territorio senza ulteriori formalità, ad eccezione di quelli:

- 1) appartenenti, o assimilabili per fenotipo, a razze di cui all'elenco riportato all'art. 1 comma 3 del D.P. 12 GEN. 2007 (american bulldog, dogo argentino, fila brazileiro, pit bull, pit bull mastiff, pit bull terrier, tosa inu);
- 2) che prima della cattura sono stati segnalati per danni arrecati a persona, ad altri animali o intralcio alla circolazione stradale;
- 3) che durante il periodo di ricovero nel rifugio sanitario saranno segnalati dal personale di governo e/o dai medici veterinari della ASP di Ragusa per aver estrinsecato caratteristiche comportamentali anomale, con particolare riferimento a manifestazioni di aggressività non contestuali;

per gli animali di cui al punto 2 e 3 l'Amministrazione Comunale potrà operare la reimmissione su giudizio favorevole espresso da un medico veterinario iscritto nell'elenco dei medici veterinari esperti in comportamento animale della FNOVI.

Mitigazione dei rischi connessi alla reimmissione

I cani reimmessi nell'ambito degli interventi previsti dal presente protocollo d'intesa saranno soggetti ad un **programma permanente di osservazione** effettuato in modo coordinato dalla Polizia Municipale, dal nucleo provinciale di Guardie Zoofile dell'ENPA di Ragusa e dai volontari dell'A.I.D.A. e della L.A.V. il programma di osservazione avrà lo scopo di monitorare:

- lo stato di benessere degli animali,
- l'eventuale acquisizioni di abitudini e/o atteggiamenti pericolosi per i cittadini o altre specie animali,

Gli animali segnalati perché in evidente stato di sofferenza saranno nuovamente catturati e ricoverati presso il rifugio sanitario pubblico per tutto il tempo necessario a ristabilire le loro condizioni di salute.

Gli animali segnalati perché pericolosi saranno nuovamente catturati e dopo un periodo di osservazione effettuata presso il rifugio sanitari pubblico saranno trasferiti presso un rifugio per il ricovero per tentare il loro recupero comportamentale per favorirne l'adozione.

Inoltre l'Amministrazione Comunale provvederà a predisporre idonea segnaletica da apporre nelle vie adiacenti i siti di rilascio, per allertare la popolazione circa la presenza di cani vaganti, e apposita cartellonistica per rendere edotta la popolazione in transito e/o residente sul comportamento da assumere in presenza di cani. Nei cartelloni saranno riportate le utenze telefoniche che i cittadini possono contattare per segnalare i cani che assumano atteggiamenti pericolosi per l'incolumità delle persone.

Parte di competenza della A.S.P. di Ragusa

Oltre a quanto previsto al punto 7) del "Piano di Cattura" la A.S.P. di Ragusa fornirà, ai cani catturati, assistenza sanitaria e farmacologica presso il Rifugio Sanitario Pubblico di Ragusa, nell'ambito di quanto stabilito nel Protocollo d'intesa per la gestione del "Rifugio Sanitario Pubblico di Ragusa" sottoscritto dall'Amministrazione Comunale di Ragusa e dalla Direzione della A.S.P. di Ragusa in data 22/03/2013.

RAGUSA, _____

Per il Comune di Ragusa

- **SINDACO o Assessore delegato** _____

- **Per l'A.S.P. di Ragusa** _____

- **Per l'E.N.P.A.** _____

- **Per l'Associazione animalista** _____

- **Per l'Associazione animalista** _____

- **Per l'Associazione animalista** _____